

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 143 DEL 30.07.2012**

**OGGETTO:**Approvazione nuovi schemi di controllo vivi a D.O.P. e ad IGP e relativi prospetti tariffari ai sensi del Decreto Mi.P.A.A.F. del 14/06/2012.

Il Presidente relaziona sull'argomento riferendo che Il Mi.P.A.A.F. con nota prot. n. 7317 del 09/03/2012 acquisita al protocollo camerale n. 16466 del 29/03/2012 ha comunicato agli organismi di controllo vini che gli incarichi a svolgere le attività di controllo cesseranno alla data del 31/07/2012 a prescindere dalla durata triennale del conferimento dell'incarico.

Con note prott. n. 32874,32876,32877,32878,32881,32885 questa camera ha comunicato al Mi.P.A.A.F., alla Regione Puglia ed ai Consorzi di Tutela vini la propria candidatura a continuare a svolgere le funzioni di controllo per i seguenti vini a Denominazione di Origine: "Gioia del Colle", "Gravina", "Locorotondo", "Moscato di Trani", "Rosso Barletta" e l'I.G..P. "Murgia".

Il Presidente prosegue, riferendo che il Decreto Mi.P.A.A.F. del 14/06/2012, in attuazione dell'art. 13 comma 17 del D.Lgs. n. 61 dell' 8 aprile 2010 "Tutela delle Denominazioni di Origine", ha predisposto il nuovo schema dei Piani di controllo dei vini a Denominazione di Origine ed il relativo tariffario che occorre approvare e trasmettere al competente Ministero.

In particolare, prosegue il Presidente, con Decreto Dirigenziale prot. n. 21343 del 30.07.2012 il Mi.P.A.A.F. ha autorizzato questo ente a proseguire l'attività di controllo dei vini a D.O. "Gioia del Colle", "Gravina", "Locorotondo", "Moscato di Trani", "Rosso Barletta", designandola Autorità Pubblica di Controllo.

Al fine di proseguire lo svolgimento delle funzioni di controllo sui vini a Denominazione di Origine sopra citati, conclude il Presidente, è necessario procedere alla:

- Approvazione e trasmissione al competente Ministero ed alla Regione Puglia, dello schema tipo di Piano di Controllo entro il 31/07/2012;
- Autorizzare il Responsabile della Struttura di Controllo Vini ad apportare ai Piani di Controllo ed ai Tariffari le opportune modifiche che il Ministero e la Regione Puglia riterranno necessari al fine di ottemperare le disposizioni legislative.

**La Giunta**

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22/10/2007, recante l'Organizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;
- Visto il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25/05/2009, recante la modifica del Regolamento (CE) n. 1234/2007;
- Visto il Regolamento (CE) n. 607 della Commissione del 14/07/2009 che stabilisce talune regole di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo

le D.O. e le I.G., le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione dei prodotti vitivinicoli;

- Visto il Regolamento (CE) 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il Regolamento (CE) 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) 479/2008 per quanto riguarda le Denominazione di Origine Protetta e le Indicazioni Geografiche Protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- Vista la Legge n. 88 del 7 luglio 2009 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;
- Visto il D.M. 23 dicembre 2009 recante disposizioni applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del Regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;
- Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 Legge 7/7/2009 n. 88" che in particolare all'art. 11 prevede al fine dell'emanazione del decreto di autorizzazione al controllo di ogni singola determinazione, le Strutture di controllo trasmettano al Ministero il Piano dei Controlli, il Tariffario, l'elenco degli ispettori dedicati al controllo e l'elenco dei componenti del Comitato di Certificazione con i relativi curricula;
- Visto l'art. 13 del citato D.Lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 che prevede al comma 17 che l'attività di controllo sia svolta da autorità pubbliche o organismi privati designati con decreto del Mi.P.A.A.F. ed al comma 11 al fine dell'emanazione del decreto di autorizzazione al controllo di ogni singola Denominazione di Origine, la trasmissione al Mi.P.A.A.F. da parte delle Strutture di Controllo dei Piani di Controllo e dei Tariffari;
- Visto il Decreto Mi.P.A.A.F. 02 novembre 2010 "Approvazione dello schema di piano dei controlli in applicazione dell'art. 13 comma 17 D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61" e successive comunicazioni che prevedono l'invio della documentazione citata al competente Ministero;
- Visto il Decreto Ministeriale del 16/12/2010 concernente disposizioni applicative del D.Lgs. n. 61/2010;
- Visto il Decreto Ministeriale 19/4/2011 recante disposizioni, caratteristiche, diciture, nonché le modalità di fabbricazione, l'uso, la distribuzione ed il coso dei contrassegni di Stato per i vini a D.O. e I.G..
- Visto il D.M. 11/11/2011 concernente la disciplina degli esami chimico-fisici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle Commissioni di Degustazione vini;

- Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, e forestali del 14/06/2012 concernente l'approvazione dello Schema di Piano di Controllo in applicazione dell'art. 13 c. 17 del D.Lgs n. 61/2010 sulla tutela delle D.O. ed I.G.;
- Visto l'art. 3 c. 4 del Decreto del 14/06/2012 che prevede entro 60 giorni successivi alla presentazione della documentazione di cui al precedente comma 3, l'ICQRF emana il decreto di autorizzazione;
- visto l'articolo 10 del Decreto 14 giugno 2012 che prevede che entro 30 giorni dalla data di emanazione del presente decreto la filiera vitivinicola rappresentativa individua, per singola DO /o IG, la struttura di controllo cui affidare lo svolgimento delle verifiche di conformità al disciplinare di produzione. In caso di assenza dell'individuazione da parte della filiera rappresentativa, la scelta sarà eseguita, entro i successivi 15 giorni, dalle Regioni e dalle Province autonome competenti per il territorio di produzione della singola D.O. e/o IG. Entro 30 giorni dalla data di individuazione le strutture di controllo presentano all'ICQRF ed alla Regione o Provincia autonoma competente il piano di controllo ed il prospetto tariffario delle singole Do e IG elaborati secondo lo schema allegato al presente decreto al fine di consentire l'approvazione. L'ICQRF, sentito il Gruppo tecnico di valutazione di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo, provvede entro il 31 luglio 2012, all'emanazione dei decreti di autorizzazione designazione allo svolgimento dei controlli previsti dal decreto legislativo alle strutture di controllo per tutte le DOP riconosciute;
- considerato che ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Decreto l'efficacia dei decreti di autorizzazione e di designazione precedentemente emanati cessa alla data del 31 luglio 2012;
- vista la nota della Regione Puglia, Area politiche per lo Sviluppo rurale, Servizio Alimentazione prot. 6407 del 15/06/2012 con la quale è stato chiesto alle strutture di controllo per le denominazioni di origine e per le indicazioni geografiche del settore vitivinicolo di inoltrare, entro e non oltre 10 giorni, apposita manifestazione di interesse al fine di valutare l'eventuale designazione dell'organismo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 8 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;
- considerato che con note prott. 32874-32876-32877-32878-32881-32885 del 21/06/2012 la Camera di commercio ha manifestato il proprio interesse quale struttura di controllo cui affidare l'incarico delle verifiche di conformità delle produzioni vitivinicole al disciplinare di produzione per le denominazioni di origine "Gioia del Colle", "Gravina", "Locorotondo", "Moscato di Trani", "Rosso Barletta" e indicazione geografica dei vini "Murgia";
- Visto il Decreto Dirigenziale prot. n. 21343 del 30/07/2012 con il quale il Mi.P.A.A.F. ha designato la Camera di Commercio di Bari "Autorità Pubblica di Controllo" per le seguenti D.O. "Gioia del Colle", "Gravina", "Locorotondo", "Moscato di Trani", "Rosso Barletta";
- considerata la necessità di adeguare il sistema di certificazione e di controllo dei vini DOP, e IGP, e pertanto gli schemi tipo dei piani di controllo, alle disposizioni

**B A R I**

applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, emanate successivamente all'entrata in vigore del decreto ministeriale 2 novembre 2010;

- presa visione della proposta dei nuovi piani di controllo e dei nuovi prospetti tariffari predisposti ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 14 Giugno 2012 concernente l'approvazione dello schema di piano dei controlli;
- ritenuto di poter approvare i nuovi piani di controllo ed i nuovi prospetti tariffari così come predisposti fatte salve le successive eventuali richieste di integrazione e/o modifica che dovessero essere formulate dalla filiera, dalla Regione Puglia e dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con particolare riferimento al sistema di rintracciabilità (lotto o fascetta) ed al criterio di pagamento da seguire a carico dei vinificatori (quantitativo di vino rivendicato o quantitativo di vino sul quale si richiede la certificazione);
- Considerata l'importanza che tale incarico assume ai fini della valorizzazione del ruolo del sistema camerale, non solo in ordine al tema della tutela del mercato e della salvaguardia delle produzioni tipiche, ma anche ai fini della promozione e commercializzazione dei prodotti di eccellenza della nostra agricoltura;
- Considerato che i nuovi Piani di Controllo e Tariffari prevedono nell'ambito della filiera produttiva vitivinicola nuovi soggetti quali i Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione e gli Intermediari operanti l'acquisto di vini sfusi destinati alla D.O. per i quali si ritiene applicare rispettivamente le stesse tariffe dei produttori (€ 0,20+iva q.le) e dei viticoltori (€ 0,30+iva /Hl.) così come sotto specificato:

Viticoltori e Centri di Intermediazione uva destinata a D.O. Costo in euro Qli/uva	Trasformatori e Aziende operanti l'acquisto di vini sfusi destinati alla D.O. Costo in euro hl/vino	Imbottigliatori Costo in euro hl/vino
€ 0,20	€ 0,30	€ 0,35

- Visti i singoli Piani di Controllo e Tariffari predisposti per le seguenti D.O.: Gioia del Colle, Gravina, Locorotondo, Moscato di Trani, Rosso Barletta appositamente modificati secondo le disposizioni di legge;
- Tenuto conto che in fase di prima applicazione le tariffe proposte potrebbero non essere tali da coprire integralmente i costi da sostenere e che, pertanto, occorrerà provvedere alla copertura della parte residua occorrente attraverso apposito stanziamento di bilancio e successivamente attraverso un aumento delle tariffe;
- Considerato che l'adozione della presente decisione, stante il recente sollecito da parte dell'Assessorato Regionale Risorse Agroalimentari, ricopre i caratteri della massima urgenza;

- Ravvisata la necessità di formalizzare l'accettazione del conferimento dell'incarico da parte della Regione Puglia e di provvedere in merito all'adozione del Manuale Operativo, degli Schemi di Controllo e delle Tariffe così come in premessa indicato;
- Visto che tale intervento di promozione è riconducibile al budget direzionale assegnato al dirigente dott.ssa Angela Patrizia Partipilo e che vi è la disponibilità delle risorse;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate,

- 1) di approvare per le Denominazioni di Origine "Gioia del Colle", "Gravina", "Locorotondo", "Moscato di Trani", "Rosso Barletta", gli allegati Piani di Controllo ed i relativi tariffari modificati in base alla normativa vigente riportati in calce;
- 2) di dare mandato alla D.ssa Angela Partipilo responsabile della Struttura di Controllo Vini affinché possa apportare ai Piani di Controlli ed ai prospetti tariffari le opportune modifiche che dovessero essere richieste dalla Filiera, dalla Regione Puglia e dal Mi.P.A.A.F.;
- 3) di inviare copia della documentazione relativa ai Piani di Controllo ed ai Tariffari al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari per la prescritta approvazione;
- 4) di assumere a carico del bilancio camerale l'onere finanziario per la copertura degli eventuali maggiori oneri conseguenti all'espletamento delle attività in oggetto;

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

(Dott. Raffaele VASTANO)

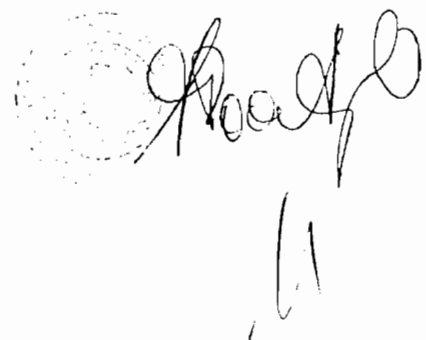
IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro AMBROSI)

CCIAA di BARI	PIANODELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI D.O. ROSSO BARLETTA	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

**PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA  
D.O. ROSSO BARLETTA  
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	28/06/12			



Handwritten signature and a circular stamp.



PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. ROSSO BARLETTA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Produzione Vino D.O.	<p>Inscrizione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole dei disciplinare di produzione</p>	<p>Invio di parte del desumero della copia documento di trasporto dei vini a D.O. e atti alla D.O. commercializzati al fine delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a D.O. e atti alla D.O. in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, addensamenti, ecc.)</p> <p>Acquisizione del dato relativo alla produzione inventaria di cui alla dichiarazione venditoriale e di produzione</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sui carichi e sulle movimentazioni dei vini a D.O. e atti alla D.O.</p> <p>Verifica della coerenza dei carichi di vino a D.O. e atti alla D.O. con la dichiarazione venditoriale e/o della dichiarazioni di produzione</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.</p> <p>Supero della resa di uva in vino in base a quanto stabilito dai disciplinari</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifiche di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole dei disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Per i vini atti alla D.O. richiesta di prelievo per utilizzo della D.O.</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mispas per l'analisi chimico fisica</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mispas per l'analisi chimico fisica</p>	IA	100%	<p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>
			<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende vitificatrici, per accertare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la rispondenza quantitativa del prodotto a D.O. e atto alla D.O. detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</li> <li>- la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione</li> </ul>	I	10%	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.</p>
				<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p> <p>La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovranno essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>	A	5%	<p>Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave	



## PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. ROSSO BARLETTA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Esiti del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Comercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Invio da parte del detentore della copia documento di trasporto dei vini a D.O. e atti alla DO commercializzati sfusi e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a D.O. e atti alla DO in grado di modificare i carichi (tagli, assottigliamenti, ridensificazioni, dedensamenti, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini a DO e atti alla DO	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della NC rilevata con verifica di riscontro documentale
			Per i vini atti alla DO Acquisizione di copia della richiesta di prelievo per utilizzo della DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento. Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n° 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della NC rilevata con verifica di riscontro documentale  Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermediarie, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto documentato con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della NC rilevata con nuova visita ispettiva

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. ROSSO BARLETTA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A.D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (entro per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a D.O.	<p>Inscrizione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Invio di parte del denominario della copia documento di trasporto dei vini a D.O. e atti alla D.O. denominazioni dei vini e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a D.O. e atti alla D.O. in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)</p> <p>Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento dei vini a D.O. e atti alla D.O.</p>	<p>Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a D.O. o atti alla D.O. delle partite di vino da imbottigliare</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla comunicazione di imbottigliamento ed alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o atti alla D.O.</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Per i vini imbottigliati atti alla D.O. richiesta di prelievo per utilizzo della D.O.</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento.</p> <p>Effettuazione del prelievo e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica</p>	IA	100%	<p>Mancata comunicazione delle operazioni di imbottigliamento se la non conformità è rilevata prima della cessione del prodotto.</p> <p>Carenza delle informazioni di base previste dal decreto ministeriale per la comunicazione delle operazioni di imbottigliamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento.</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa alla comunicazione di imbottigliamento, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbottigiatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto denunciatore con quanto riportato nei documenti e registri di cantina</p> <p>Verifica del corretto uso della D.O. nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria</p>	I	15%	<p>Non rispondenza ai requisiti chimico fisico ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all' esame di prima istanza e di revisione.</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti denunciatore</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento, chiusure e etichette</p>	Lieve	<p>Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso</p> <p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Pratica a campione da effettuarsi sul vino a D.O. imbottigliato non oltre i 3 mesi successivi dalla data di imbottigliamento per verificare la rispondenza del prodotto confezionato durante il consumo con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011.</p> <p>I relativi esiti chimico fisico saranno consegnati dallo stesso laboratorio che ha emesso il rapporto allegato alla certificazione. Gli esiti organolettici saranno consegnati dalla commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011.</p>	A	5%	<p>Differenze chimico fisiche e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversa da quella che ha esiguito i controlli di cui alla colonna 5, eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave			

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. ROSSO BARLETTA -- ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

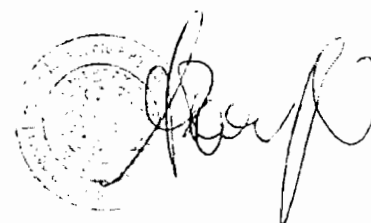
- Per le partite di vino a DO da imbottigliare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/20

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. F. ...', is written over a circular embossed stamp. The stamp contains illegible text, likely the name of the organization or official.

CCIAA di BARI	PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI D.O. MOSCATO DI TRANI	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

**PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA  
D.O. MOSCATO DI TRANI  
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	28/06/12			

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be an official seal or logo.

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. MOSCATO DI TRANI - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VITICOLTORE	Produzione delle uve a D.O.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo con la verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nei disciplinari di produzione Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro	I	10%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Lievi ai sensi dell'art. 4 comma b.  Grave  Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifica del dato contenuto nello schedario viticolo   Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla D.O. con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Comercializzazione delle uve a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione  Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Invio da parte del destinatario della copia documento di trasporto delle uve destinate alla D.O. e delle comunicazioni relative ad altre operazioni che generano modifiche del carico (sostituzioni, ecc.)  Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O.  Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermediarie, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto ottenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina - la rispondenza con i requisiti previsti dai disciplinari	D	100%	Carenza documentazione; Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave  Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva o errori formali, o quanti' altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale   Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti' altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
					I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla omissione o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di carico e scarico Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
							Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Grave	

Official stamp and signature of the Organismo di Controllo Vini a D.O. Bari.

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. MOSCATO DI TRANI - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per vie informatiche)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Aziende Controllate
VINIFICATORE	Produzione Vino D O	<p>Iscrizione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Invio da parte del destinatario della copia del documento di trasporto DO e atti alla DO commercializzati e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a DO e atto alla DO in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)</p> <p>Acquisizione del dato relativo alla produzione rivendicata di cui alla dichiarazione vendemmiale e di produzione</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sui carichi e sulle movimentazioni dei vini a DO e atti alla DO</p> <p>Verifica della coerenza dei carichi di vino a DO e atto alla DO con la dichiarazione vendemmiale e/o della dichiarazione di produzione</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D O</p> <p>Supero della resa di uva in vino in base a quanto stabilito dal disciplinare</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Per i vini atti alla DO, richiesta di prelievo per l'attestazione della DO</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica</p>	<p>1A</p>	<p>100%</p>	<p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende vitivinicole, per accertare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la corrispondenza quantitativa del prodotto a DO e atto alla DO detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</li> <li>la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione</li> </ul>	I	10%	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D O o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.</p>
				<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p> <p>La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione, dovranno essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>	A	5%	<p>Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave	

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O.C. MOSCATO DI TRANI - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Free di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Comercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole disciplinare di produzione	Invio da parte del decessario della copia documento di trasporto dei vini a D.O. e atti alla D.O. commercializzati: sfilati e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche obbligate sul vino a D.O. e atti alla D.O. in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)  Per i vini atti alla D.O.: Acquisizione di copia della richiesta di prelievo per l'analisi della D.O.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.  Effettuazione del prelievamento e inoltre delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo. 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaf per l'analisi chimico-fisica	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vivivinicoli a D.O.  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve   Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole disciplinare di produzione  Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende interessate, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	Non rispondenza del carico contabile relativa ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive  Non rispondenza ai requisiti chimico-fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione  Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vivivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina  Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve   Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva

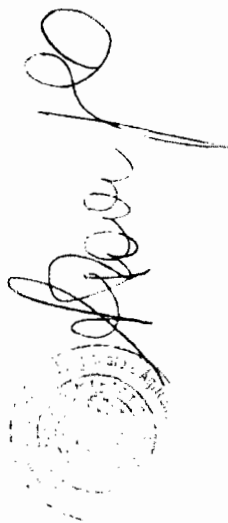
PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. MOSCATO DI TRANI - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Argomento	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE		Iscrizione all'Organismo di controllo	Invoce da parte del destinatario della copia documento di trasporto dei vini a D.O. e atti alla D.O. con menzioni: numero di carico, data di imbottigliamento, grado di modificazione i carichi (tagli, assemblaggi, ridestillazioni, declassamenti, ecc.)	Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a D.O. o atti alla D.O. delle partite di vino da imbottigliare	D	100%	Caranza documentazione	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento dei vini a D.O. e atti alla D.O.	Effettuazione del prelievo e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica	IA	100%	Errori formali relativi alla comunicazione di imbottigliamento ed alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o atti alla D.O. Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione di imbottigliamento, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbotteggiatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	15%	Non rispondenza ai requisiti chimico fisico ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Pratica a campione da redigersi sul vino a D.O. imbotteggiato non oltre i 3 mesi successivi dalla data di imbottigliamento per verificare la rispondenza del prodotto condizionato destinato al consumo con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011	A	5%	Differenze chimico fisiche e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversi da quella che ha esecutato i controlli di cui alla tabella 5, eventualmente richieste dall'interessato	Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale



PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. MOSCATO DI TRANI – ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

- Per le partite di vino a DO da imbottigliare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/20

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'M. Scarpato'. Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI' around the perimeter and some illegible text in the center, likely a date or reference number.

CCIAA di BARI	PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI D.O. LOCOROTONDO	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

**PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA  
D.O. LOCOROTONDO  
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	28/06/12			

  
*[Handwritten signature]*

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. LOCOROTONDO – ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VITICOLTORE	Produzione delle uve a D.O.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo con la verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel disciplinare di produzione Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro	I	10%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per idoneità alla D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Grave Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Grave	Lievi ai sensi dell'art. 4 comma 6 Grave Lieve Grave	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifica del dato contenuto nello schedario viticolo Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla D.O. con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Invio da parte del distanziano della copia documento di trasporto delle uve destinate alla D.O. e delle comunicazioni relative ad altre operazioni che generano modifiche del carico nominale (reclassificazioni, ecc.) Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O. Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermedie, per accertare - la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	D	100%	Carenza documentazione: Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Grave Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di carico e scarico Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Grave	Lieve Grave Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
							Non rispondenza (requisiti previsti dal disciplinare di produzione)	Grave	

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. LCCOROTONDO - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per vie informali)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azioni Correttive
VINIFICATORE Produttore Vini D O		<p>Inserzione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Invio da parte del destinatario della copia documento di trasporto dei vini a DO e atti alla DO commercializzati stesi e dalle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a DO e atti alla DO in grado di modificare i carichi (leggi, assaggi, ridestibazioni, declassamenti, ecc.)</p> <p>Acquisizione del dato relativo alla produzione rivendicata di cui alla dichiarazione vendemmiale e di produzione</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sui carichi e sulle movimentazioni dei vini a DO e atti alla DO</p> <p>Verifica della coerenza dei carichi di vino a DO e atti alla DO con la dichiarazione vendemmiale e/o della dichiarazione di produzione</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.</p> <p>Supero della resa di uva in vino in base a quanto stabilito dal disciplinare</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Per i vini atti alla DO, richiesta di prelievo per utilizzo della DO</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltre delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltre delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica</p>	1A	100%	<p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza ai requisiti chimico fisico ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>
			<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la corrispondenza quantitativa del prodotto a DO e atti alla DO detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</li> <li>- la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione</li> </ul>	I	10%	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	<p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.</p>
				<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione, eventualmente richieste dall'interessato</p> <p>La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovranno essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>	A	5%	<p>Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione, eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave	



PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. L'OCOROTONDO - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Esiti del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Commercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo  Rispetto delle regole disciplinare di produzione	Invio da parte del destinatario della copia documentaria di trasporto dei vini a DO e atti alla DO commercializzati alla c. dalle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche analogiche sul vino a DO e atto alla DO in grado di modificare i capoti (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini a DO e atti alla DO	D	100%	Carenza documentazione  Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
			Per i vini atti alla DO Acquisizione di copia della richiesta di prelievo per utilizzo della DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.  Effettuazione del prelievamento e molto delle al quale alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgs. n. 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica	1A	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive  Non rispondenza ai requisiti chimico fisico ed organoleptici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale  Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.		Rispetto delle regole disciplinare di produzione  Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermedie, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto lavorato con quanto è relativo documenti e registri di cantina	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina  Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva

The image shows an official circular stamp of the 'Organismo di Controllo Vini a D.O. Bari' with a signature over it. The stamp contains the text 'Organismo di Controllo Vini a D.O. Bari' and 'L'OCOROTONDO'.

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. LOCOROTONDO – ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Esiti del controllo per anno	Non conformità N.C.	Gravità della N.C.	Azione correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo	Invio da parte del denominario della copia documento di trasporto dei vini a D.O. e atto alla D.O. con i cartellini di controllo	Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a D.O. o atti alla D.O. delle partite di vino da imbottigliare	D	100%	Carenza documentazione	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento dei vini a D.O. e atti alla D.O.	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento			Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Per i vini imbottiglierati alla D.O. richiesta di prelievo per utilizzo della D.O.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.		100%	Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa alla comunicazione di imbottigliamento, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Effettuazione del prelievamento e inoltre delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D. l. 8 aprile 2013 n. 31 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.	IA		Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbottiglieratrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto decantato con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	15%	Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione	Lieve	Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica del corretto uso della D.O. nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria			Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Procedura di campione da affidarsi sul vino a D.O. imbottigliato non oltre i mesi successivi alla data di imbottigliamento per verificare la rispondenza del prodotto confezionato rispetto al consumo con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011.	A	5%	Differenze chimico fisiche o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversa da quella che ha eseguito i controlli di cui alla colonna 5, eventualmente richieste dall'interessato	Grave	

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. LOCOROTONDO – ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

- Per le partite di vino a DO da imbottigliare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/20

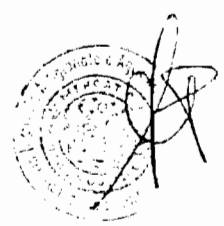


*[Handwritten signature]*

CCIAA di BARI	PIANODELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI D.O. GRAVINA	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

**PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA  
D.O. GRAVINA  
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	28/06/12			





PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GRAVINA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VITTCOLTORE	Produzione delle uve a D.O.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo con la verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel disciplinare di produzione Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro	I	100%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Lievi ai sensi dell'art. 4 comma 6  Grave  Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifica del dato contenuto nello schedario viticolo   Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla D.O. con riscontro con la dichiarazione vendemmiale e/o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione  Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Invio di parte del destinatario della copia documento di trasporto delle uve destinate alla D.O. e delle comunicazioni relative ad altre operazioni che generano modifiche del carico consolidabile (ricostituzioni, ecc.)  Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O.  Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermediarie, per accertare - la corrispondenza quantitativa del prodotto dichiarato con quanto ai relativi documenti e registri di cantina - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	D	100%	Carenza documentazione. Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva o errori formali, o quanti' altro necessario alla risoluzione della NC rilevata con verifica di riscontro documentale   Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti' altro necessario alla risoluzione della NC rilevata con nuova visita ispettiva

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GRAVINA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per vie telematiche)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VINIFICATORE	Produzione Vino D	<p>Inscrizione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Invio da parte del destinatario della copia documento di trasporto dei vini a DO e ai vini alla DO commercializzati ai fini delle operazioni di movimentazione e delle pratiche enologiche sul vino a DO e ai vini alla DO in grado di modificare i carichi vendemmiale e/o della dichiarazione di produzione</p> <p>Acquisizione del dato relativo alla produzione rivendicata di cui alla dichiarazione vendemmiale e di produzione</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sui carichi e sulle movimentazioni dei vini a DO e ai vini alla DO</p> <p>Verifica della coerenza dei carichi di vino a DO e ai vini alla DO con la dichiarazione vendemmiale e/o della dichiarazione di produzione</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.</p> <p>Supero della resa di uva in vino in base a quanto stabilito dal disciplinare</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Per i vini ai fini della DO, richiesta di prelievo per utilizzo della DO</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.</p>	IA	100%	<p>Non rispondenza del carico comabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione</p>	Lieve
			<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la corrispondenza quantitativa del prodotto a DO e ai vini alla DO detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</li> <li>- la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione</li> </ul>	I	10%	<p>Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina</p> <p>Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.</p>
				<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p> <p>La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovranno essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>	A	5%	<p>Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave	



PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GRAVINA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Commercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo  Rispetto delle regole disciplinare di produzione	Invio da parte del depositario della copia del documento di trasporto dei vini a D.O. e ai vini a D.O. commercializzati alla c.d.d. e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a D.O. o ai vini a D.O. in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, inclassificazioni, declassamenti, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini a D.O. e altri alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione  Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
			Per i vini a D.O. Acquisizione di copia della richiesta di prelievo per l'analisi della D.O.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.  Effettuazione del prelievamento e molto delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico-fisica	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
		Rispetto delle regole disciplinare di produzione  Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica rispettiva	Verifica operativa annuale presso le aziende vinicole, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto ottenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	Non rispondenza ai requisiti chimico-fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione  Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina  Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Non certificazione del prodotto e/o inclassificazione dello stesso  Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva



*[Handwritten signature]*

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GRAVINA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
1	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità N.C.	Gravità della N.C.	Azioni Correttive	
IMBOTTIGLIATORE		<p>Inscrizione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Invio da parte del destinatario della copia documento di trasporto da vino a D.O. e atti alla D.O. e alla D.O. commercializzati sia e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a D.O. e atti alla D.O. in grado di modificare i carichi (tegl, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)</p> <p>Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento da vino a D.O. e atti alla D.O.</p>	<p>Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a D.O. e atti alla D.O. delle partite di vino da imbottigliare</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla comunicazione di imbottigliamento ed alla documentazione di carico di prodotti vivimicolati a D.O. o atti alla D.O.</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>	
		<p>Rispetto delle regole di produzione disciplinare di produzione</p>	<p>Per i vini imbottigliati alla D.O. richiesta di prelievo per utilizzo della D.O.</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.</p> <p>Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D. lgs. n. 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica</p>	IA	100%	<p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento;</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>	
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vivimicolati</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica rispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbottiglieri, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</p> <p>Verifica del corretto uso della D.O. nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria</p>	I	15%	<p>Non rispondenza ai requisiti chimico fisico ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti detenuti</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso</p> <p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>	
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica rispettiva</p>	<p>Pratica a campione di effluenti sul vino a D.O. imbottigliato non oltre i 3 mesi successivi dalla data di imbottigliamento per verificare la rispondenza del prodotto commercializzato al consumo con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011.</p> <p>I relativi esami chimico fisico saranno eseguiti dallo stesso laboratorio che ha emesso il rapporto allegato alla certificazione, gli esami organolettici saranno eseguiti dalla commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011.</p>	A	5%	<p>Differenze chimico fisico e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversi da quelli che ha espresso i controlli di cui alla colonna 5, eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave		
								<p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento, chiusure e etichette</p>	Grave	

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GRAVINA - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

- Per le partite di vino a DO da imbottigliare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/20



*[Handwritten signature]*

CCIAA di BARI	PIANODELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI D.O. GIOIA DEL COLLE	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

**PIANO DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DELLA  
D.O. GIOIA DEL COLLE  
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	28/06/12			



PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GIOIA DEL COLLE -- ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VITCOLTORE	Produzione delle uve a D.O.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione allo schedario viticolo con la verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel disciplinare di produzione Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per stimare la resa di uva per ettaro	I	10%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per l'idoneità alla D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Lievi ai sensi dell'art. 4 comma 6  Grave  Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifica del dato contenuto nello schedario viticolo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Commercializzazione delle uve a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione  Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O.  Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermedie, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto diretto con i ricorsi ai relativi documenti e registri di cantina - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	D	100%	Carenza documentazione; Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O.  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
			Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende intermedie, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto diretto con i ricorsi ai relativi documenti e registri di cantina - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di carico e scarico Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
							Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Grave	



PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GIOIA DEL COLLE - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva	
VINIFICATORE	Produzione Vini D O	Isenzione all'Organismo di controllo	Invo da parte del destinatario della copia documento di trasporto dei vini a DO e an alla DO commercializzati sfusi e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche emesse sul vino a DO, e an alla DO in grado di modificare i cartelli (loghi, assombraggi, ridclassificazioni, declassamenti, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sui carichi e sulle movimentazioni dei vini a DO e an alla DO. Verifica della coerenza dei carichi di vino a DO e an alla DO con la dichiarazione vendemmiale e/o della dichiarazione di produzione.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D O Supero della resa di uva in vino in base a quanto stabilito dal disciplinare	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale	
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione del dato relativo alla produzione rivendicata di cui alla dichiarazione vendemmiale e di produzione	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento. Effettuazione del prelevamento e molto delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale	
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Per i vini an alla DO, richiesta di prelievo per l'elaborazione della DO	Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto a DO e an alla DO detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina - la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione	I	10%	Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D O o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.	
			Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato	A	5%	Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la detenzione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato	Grave	Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva.	
				La scelta dei vini vinari componenti il prodotto da sottoporre a campione dovranno essere eseguita sulla base di metodo casuale.						



PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GIOIA DEL COLLE - ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

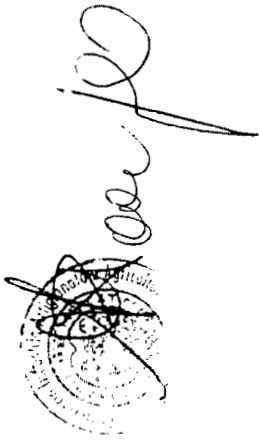
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (ente per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del campione per anno	Non conformità N.C.	Gravità N.C.	Azione Correttiva
INTERMEDIARI DI VINI SFUSI DESTINATI ALLA D.O. O CERTIFICATI A D.O.	Comercializzazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole disciplinari di produzione  Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Invio da parte del destinatario della copia del documento di trasporto dei vini a D.O. e atti alla DO commercializzati su etichette e delle comunicazioni delle movimentazioni e pratiche analoghe sul vino a D.O. e ato alla DO in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)  Per i vini atti alla DO Acquisizione di copia della richiesta di prelievo per l'analisi della DO	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini a DO e atti alla DO	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
				Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento.  Effettuazione del prelievamento e inoltro delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 1 del D.lgs. n. 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale
			Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica annuale presso le aziende intermediarie, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto fisico con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	Non rispondenza ai requisiti chimico (fisici ed organolettici) di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione  Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina  Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di cantina  Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve  Grave	Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso  Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GIOIA DEL COLLE – ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Spese	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del campione per anno	Non conformità N.C.	Gravità della N.C.	Azione Correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a D.O.	<p>Inserimento all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Inizio di fase del disarmo della cassa documento di trasporto dei vini a D.O. e atti alla D.O. con comunicazione delle movimentazioni e pratiche enologiche sul vino a D.O. e atti alla D.O. in grado di modificare i carichi (regli, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)</p> <p>Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento dei vini a D.O. e atti alla D.O.</p>	<p>Verifica della rispondenza quantitativa (carichi) dei vini a D.O. o atti alla D.O. delle partite di vino da imbottigliare</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla comunicazione di imbottigliamento ed alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o atti alla D.O.</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Per i vini imbottigliati atti alla D.O. richiesta di probone per analisi della D.O.</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelevamento.</p> <p>Effettuazione del prelevamento e molito delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 13 comma 3 del D.lgs. n. 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica.</p>	IA	100%	<p>Mancata comunicazione delle operazioni di imbottigliamento se la non conformità è rilevata prima della cessione del prodotto.</p> <p>Carenza delle informazioni di base previste dal decreto ministeriale per la comunicazione delle operazioni di imbottigliamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelevamento.</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli</p> <p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbottigliatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</p> <p>Verifica del corretto uso della D.O. nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria</p>	I	15%	<p>Non rispondenza ai requisiti chimico fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima ispezione e di revisione</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti detenuti</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza dei contenitori utilizzati per l'imbottigliamento, chiusure e etichette</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p> <p>Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso</p>
<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Preleva a campione da affidarsi sul vino a D.O. imbottigliato non oltre i 3 mesi successivi dalla data di confezionamento per verificare la rispondenza del prodotto con il disciplinare di produzione con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011</p> <p>I relativi esami chimico fisico su uno esemplare dallo stesso laboratorio che ha emesso il rapporto allegato alla certificazione, gli esami organolettici saranno eseguiti dalla commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011</p>	A	5%	<p>Differenze chimico fisiche e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversa da quella che ha eseguito i controlli di cui alla codex n. 5, eventualmente richieste dall'interessato</p>	Grave	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quanti altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>		

PIANO DEI CONTROLLI DELLA D.O. GIOIA DEL COLLE – ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI

Per le partite di vino a DO da imbottigliare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/20

The image shows an official circular stamp of the Organismo di Controllo Vini a D.O. Bari. The stamp contains the text "ORGANISMO DI CONTROLLO VINI A D.O. BARI" around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "A. J. P.". To the right of the stamp, there is a long, flowing handwritten signature in black ink, which appears to be "A. J. P.". The signature is written in a cursive style.

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. ROSSO BARLETTA</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

### 1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 17, comma 4 del decreto legislativo 61/2010, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analogha modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O. venduti;
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singola D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.



CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO	Rev. 0
	D.O. ROSSO BARLETTA	Data 28/06/2012

Per il piano controlli sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell'iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	-	€ 0,20	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€ 0,03	€ 0,17	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O.	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l vino destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€ 0,03	€ 0,29	€ 0,03	€ 0,35	per ogni 100 l di vino a D.O. imbottigliato

\* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);
- costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;
- dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;
- numero delle aziende iscritte alla D.O.;
- economie di scala realizzate per il controllo della D.O..

Per la copertura delle spese di certificazione sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
<i>Prelievo campioni</i>	€ 15,00	Quota fissa per quantitativo di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
<i>Laboratorio SAMER - BARI</i>	€ 22,00 i vini fermi € 27,00 gli spumanti	ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
<i>Commissioni di Degustazione</i>	€ 0,15	Quota proporzionale ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la **SAMER di Bari** accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. ROSSO BARLETTA</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.

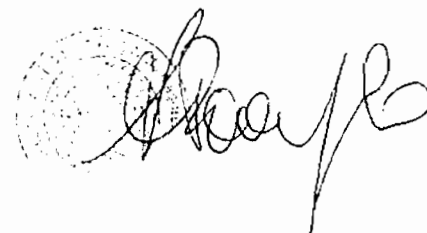
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,15 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. ROSSO BARLETTA</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'A. Rossi'. The stamp is partially obscured by the signature but shows some text around the perimeter.

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. MOSCATO DI TRANI</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

### **I Prospetto tariffario**

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 17, comma 4 del decreto legislativo 61/2010, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analogha modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O. venduti;
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive script.



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. MOSCATO DI TRANI</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

Per il piano controlli sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell'iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	-	€ 0,20	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€ 0,03	€ 0,17	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O.	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l vino destinato alla D.O o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€ 0,03	€ 0,29	€ 0,03	€ 0,35	per ogni 100 l di vino a D.O. imbottigliato

\* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali;
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);
- costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;
- dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;
- numero delle aziende iscritte alla D.O.;
- economie di scala realizzate per il controllo della D.O..

Per la copertura delle spese di certificazione sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
<i>Prelievo campioni</i>	€ 15,00	Quota fissa per quantitativo di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
<i>Laboratorio SAMER - BARI</i>	€ 22,00 i vini fermi € 27,00 gli spumanti	ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
<i>Commissioni di Degustazione</i>	€ 0,15	Quota proporzionale ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. MOSCATO DI TRANI</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.


- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

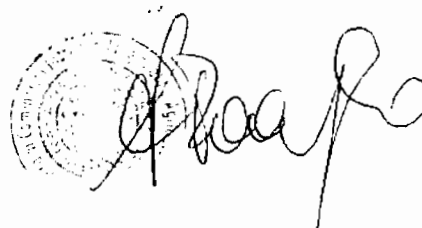
Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,15 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. MOSCATO DI TRANI</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	---	---------------------------

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be an official seal or stamp.

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. LOCOROTONDO</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

### **1 Prospetto tariffario**

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 17, comma 4 del decreto legislativo 61/2010, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analogha modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O. venduti;
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b>	Rev. 0
	<b>D.O. LOCOROTONDO</b>	Data 28/06/2012

Per il piano controlli sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell'iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	-	€ 0,20	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€ 0,03	€ 0,17	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O.	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l vino destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduto
Imbottiglieri	€ 0,03	€ 0,29	€ 0,03	€ 0,35	per ogni 100 l di vino a D.O. imbottigliato

\* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);
- costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;
- dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;
- numero delle aziende iscritte alla D.O.;
- economie di scala realizzate per il controllo della D.O..

Per la copertura delle spese di certificazione sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
<i>Prelievo campioni</i>	€ 15,00	Quota fissa per quantitativo di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O..
<i>Laboratorio SAMER - BARI</i>	€ 22,00 i vini fermi € 27,00 gli spumanti	ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
<i>Commissioni di Degustazione</i>	€ 0,15	Quota proporzionale ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b>  <b>D.O. LOCOROTONDO</b>	Rev. 0  Data 28/06/2012
---------------	--	-------------------------------

dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.

- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

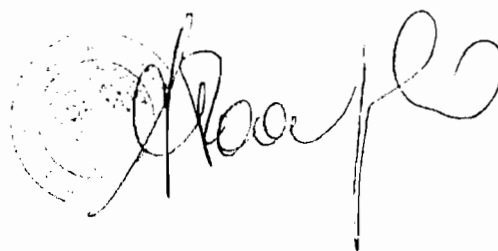
Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,15 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. LOCOROTONDO</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, **raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. P.', is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text.

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. GIOIA DEL COLLE</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

### 1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 17, comma 4 del decreto legislativo 61/2010, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analogha modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O. venduti;
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, likely the name of the organization or official.



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b>	Rev. 0
	<b>D.O. GIOIA DEL COLLE</b>	Data 28/06/2012

Per il piano controlli sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell'iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	-	€ 0,20	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€ 0,03	€ 0,17	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O.	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l vino destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduto
Imbottigliatori	€ 0,03	€ 0,29	€ 0,03	€ 0,35	per ogni 100 l di vino a D.O. imbottigliato

\* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

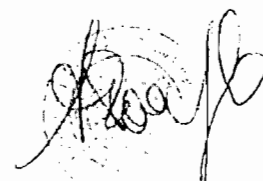
- costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);
- costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;
- dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;
- numero delle aziende iscritte alla D.O.;
- economie di scala realizzate per il controllo della D.O..

Per la copertura delle spese di certificazione sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
<i>Prelievo campioni</i>	€ 15,00	Quota fissa per quantitativo di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O.
<i>Laboratorio SAMER - BARI</i>	€ 22,00 i vini fermi € 27,00 gli spumanti	ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
<i>Commissioni di Degustazione</i>	€ 0,15	Quota proporzionale ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. GIOIA DEL COLLE</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.

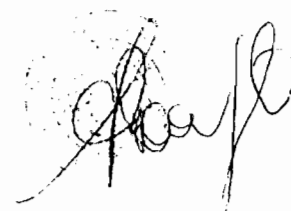
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,15 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.



CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b> <b>D.O. GIOIA DEL COLLE</b>	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--	---------------------------

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Gioia', is located in the lower right quadrant of the page. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'G'.

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b>  <b>D.O. GRAVINA</b>	Rev. 0  Data 28/06/2012
---------------	--	-------------------------------

## 1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente alla Camera di Commercio di Bari da parte degli utilizzatori della denominazione: viticoltori, centri di intermediazione delle uve destinati alla vinificazione, vinificatori, intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

Tuttavia, nel caso di denominazioni di origine rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 17, comma 4 del decreto legislativo 61/2010, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare la struttura di controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri spettanti ai soggetti medesimi, per ciascuna delle funzioni svolte.

Analogha modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.
- per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e/o certificati alla D.O., sui quantitativi di prodotto destinati alla D.O. o certificati alla D.O. venduti;
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. e a D.O. imbottigliato.

La struttura di controllo quantifica le tariffe come sopra differenziate per ciascun soggetto immesso nel sistema di controllo sulla base delle diverse voci di spesa comprensiva degli oneri di gestione ed amministrativi con riferimento anche agli esami chimico fisici ed organolettici.

A tal riguardo la struttura di controllo deve esplicitare, nella documentazione allegata al piano di controllo e al prospetto tariffario della singole D.O., l'analisi delle voci di spesa che hanno determinato le tariffe sotto riportate suddivisa per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo.



CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO	Rev. 0
	D.O. GRAVINA	Data 28/06/2012

Per il piano controlli sono proposte le seguenti tariffe:

Operatore	Dettaglio voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività di verifica documentali, ispettive ed analitiche (valori espressi in € al netto dell' iva)				
	D*	I*	A*	TOT*	
Viticoltori	-	€ 0,20	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva rivendicata
Centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione	€ 0,03	€ 0,17	-	€ 0,20	per ogni 100 kg di uva destinati alla D.O. venduta
Vinificatori	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l di vino di cui è richiesta la certificazione alla D.O.
Intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati alla D.O.	€ 0,03	€ 0,24	€ 0,03	€ 0,30	per ogni 100 l vino destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduto
Imbottiglieri	€ 0,03	€ 0,29	€ 0,03	€ 0,35	per ogni 100 l di vino a D.O. imbottigliato

\* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.

Le tariffe, definite per ciascuna categoria di soggetti immessi nel sistema di controllo, sono state predisposte tenendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

- costi per i controlli documentali (comprensivi dei costi necessari per l'acquisizione e la gestione dei dati);
- costi per l'attività ispettiva in campo e per l'attività analitica;
- dimensioni produttive delle D.O. e volumi di prodotto rivendicati, vinificati ed imbottigliati;
- numero delle aziende iscritte alla D.O.;
- economie di scala realizzate per il controllo della D.O..

Per la copertura delle spese di certificazione sono dovute le seguenti tariffe:

ATTIVITÀ	COSTO	RIFERITO A
<i>Prelievo campioni</i>	€ 15,00	Quota fissa per quantitativo di vino atto per il quale viene chiesta la certificazione alla D.O.
<i>Laboratorio SAMER - BARI</i>	€ 22,00 i vini fermi € 27,00 gli spumanti	ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
<i>Commissioni di Degustazione</i>	€ 0,15	Quota proporzionale ogni 100 lt. di vino per il quale viene richiesta la certificazione.

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione dei prodotti vitivinicoli a D.O., sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. **Il laboratorio utilizzato per le prove chimico-fisiche è la SAMER di Bari accreditato ed inserito nell'elenco tenuto dal Mi.P.A.A.F..**
- Le spese per la ripetizione delle analisi nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale

CCIAA di BARI	<b>PROSPETTO TARIFFARIO</b>  <b>D.O. GRAVINA</b>	Rev. 0  Data 28/06/2012
---------------	--	-------------------------------

dovrà individuare, alla C.C.I.A.A. di Bari il laboratorio, presso il quale saranno eseguite le analisi, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.

- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione che sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

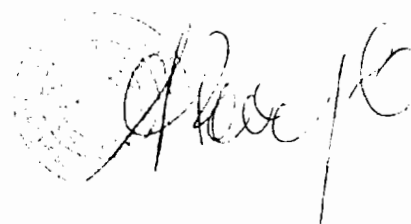
Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dalla Samer. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese di trasporto che si sosterranno per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,15 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.



CCIAA di BARI	PROSPETTO TARIFFARIO D.O. GRAVINA	Rev. 0 Data 28/06/2012
---------------	--------------------------------------	---------------------------

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato, raggiungendo l'obiettivo del pareggio tra costi e ricavi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular, faint stamp. The signature is cursive and appears to be 'A. Ricciardi'. The stamp is mostly illegible but seems to be a circular official seal.